

un centro di riferimento per la cura e prevenzione della talassemia dovrebbe possedere la capacità per attuare tutti gli interventi su menzionati ed, inoltre, essere collocato in una regione italiana ad alta incidenza per la β -talassemia, avere un riconoscimento internazionale per una attività globale di intervento, come su accennato, avere personale con un *curriculum* scientifico che assicuri tutte le prestazioni necessarie;

l'unico centro italiano ad avere le caratteristiche precedentemente esposte è l'Istituto regionale per le microcitemie di Cagliari che opera, tra l'altro, in un territorio — la Sardegna — che ha le percentuali più alte al mondo di diffusione della malattia;

il medesimo istituto, per l'attività svolta, il ruolo ricoperto e il prestigio internazionale conseguito, è stato nominato, già 15 anni fa, « WHO Collaborative Centre for Community Control of Inherited Hemoglobinopathies ». Nessun altro centro italiano ha ricevuto uguale riconoscimento;

tra i risultati di rilievo conseguiti dall'Istituto, vanno menzionati la considerevole riduzione del numero di nuovi nati affetti da β -talassemia in Sardegna (da 1:2500 nati vivi a 1:4000), una sopravvivenza libera da malattia dopo trapianto di midollo allogenico del 90-95 per cento ed una attività scientifica di alto livello pubblicata nelle migliori riviste internazionali;

altre strutture che potrebbero aspirare a ospitare il Centro di riferimento per la Talassemia sarebbero il Reparto di Ematologia di Pesaro e quello dell'Ospedale « Cervello » a Palermo. Il centro di Pesaro si occuperebbe unicamente di trapianto di midollo sia a livello clinico che di ricerca, ma non affronterebbe le tematiche della talassemia globalmente, come illustrato nella presente interrogazione. Mentre il centro di Palermo non effettuerebbe trapianto di midollo e la sua attività di ricerca sarebbe molto limitata —:

se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;

se corrisponda al vero che il centro di riferimento per la talassemia potrebbe essere realizzato a Pesaro;

se, nella scelta della sede del centro di riferimento per la talassemia, si è tenuto conto dell'attività svolta nei centri operanti sul territorio italiano e dell'incidenza della malattia regione per regione;

quali iniziative si intendano assumere affinché nella realizzazione del centro di riferimento per la talassemia venga valorizzata maggiormente l'esperienza maturata da alcuni centri italiani e concentrate le risorse finanziarie e umane in quelle regioni dove è più diffusa la talassemia;

se non ritengano opportuno affidare a un comitato scientifico internazionale la scelta della struttura dove realizzare in Italia il centro di riferimento per la talassemia. (4-01316)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

VENDOLA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 « Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia » in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 10 gennaio 1991, n. 10, suddivide il territorio nazionale in sei zone climatiche in funzione dei gradi-giorno;

i comuni inclusi nelle zone climatiche E ed F (secondo la tabella di cui all'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993) hanno diritto alla riduzione dei costi per gli impianti di riscaldamento;

mentre i comuni di Cesarò (Messina), Montalbano Elicona (Messina), San Teodoro (Messina), Santa Domenica Vittoria (Messina) sono stati inseriti nella fascia E

il comune di Maletto, che appartiene alla stessa area geografica e la cui altitudine di 960 metri è superiore a quella del comune di Montalbano Elicona che è di 907 metri, è stato inserito nella fascia D e non può usufruire delle suddette agevolazioni;

numerosi cittadini di Maletto hanno firmato una petizione popolare chiedendo che venisse sanata tale anomalia ma a tutt'oggi non hanno ricevuto risposta —:

sulla base di quali motivazioni il comune di Maletto è stato inserito nella fascia D, quando comuni della stessa area geografica sono stati inseriti nella fascia E, escludendolo così dalle agevolazioni previste dalla legge n. 10 del 1991;

se non ritenga opportuno e necessario rispondere affermativamente alla richiesta dei cittadini del comune di Maletto (Catania), inserendo tale comune nella stessa fascia dei comuni siti nella stessa area geografica, dando la possibilità di usufruire delle agevolazioni previste per i comuni inseriti nelle fasce E e F della tabella dell'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica del 26 agosto 1993. (4-01320)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

BALDI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

alla fine dello scorso anno è stato nominato dirigente della filiale delle poste di Livorno un ex assessore comunale, ora consigliere della città di Firenze, che all'interrogante risulterebbe affiliato ad un partito politico;

tale nomina, visto il peso specifico del ruolo dirigenziale, non può certo essere

assegnata, ad avviso dell'interrogante, alla stregua di un incarico politico, come quello di assessore;

la suddetta nomina è stata attribuita ad un soggetto che, sino a cinque anni fa, svolgeva mansioni, di semplice impiegato di area operativa;

in tale quinquennio, gran parte del quale trascorso, per quanto risulta all'interrogante, in aspettativa per incarichi politici, ha conseguito la promozione prima a livello Q1, in seguito a Q2 e quindi a dirigente;

risulta all'interrogante che una scelta analoga si sia riscontrata nella recente nomina della segretaria del direttore della sede toscana, posta a dirigere la Filiale di Chieti;

a giudizio dell'interrogante, i due fatti esposti, se accertati, non possono assumersi come esempi di managerialità;

alla fine della scorsa legislatura, un'analoga interrogazione parlamentare era stata presentata, senza ottenere peraltro alcuna risposta —:

se i Ministri competenti siano a conoscenza di quali siano i criteri di selezione che vengono adottati per ricoprire incarichi dirigenziali nelle filiali delle poste italiane. (4-01315)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

LUSETTI e PASETTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

il Tribunale del commercio di Bruxelles ha dichiarato il fallimento della compagnia di bandiera belga Sabena, con gravi ripercussioni sul trasporto dei passeggeri dell'intera Europa;